



## GRUPPO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO EUGANEO

Anno 2013 N. 4

Relatore: Leopoldo Fabris "I tesori della storica cava di Perlite di Monte Alto sui Colli Euganei"

Il G.M.P.E. si riunisce alle ore 21 del 5 aprile 2013 presso la consueta sede di Abano. Partecipano alla serata 23 Soci iscritti, i figli di due Soci: Giovanni (la mascotte del gruppo) e Alberto, abbiamo inoltre la gradita sorpresa di avere presenti due simpatizzanti che sono stati iscritti negli anni precedenti e che ci auguriamo vogliano tornare a fare parte del gruppo.

Aprè la serata il nostro Presidente Paolo Rodighiero comunicandoci le notizie di segreteria.

Il Presidente ricorda ai Soci l'invito a partecipare ed esorta chi non lo avesse ancora fatto ad iscriversi, data l'importanza dell'evento, al Convegno organizzato dalla Dott.sa Mariagabriella Fornasiero, da Guido Roghi e Alberto Lonigo in onore del Barone Achille De Zigno per il Bicentenario della nascita (1813-2013), che si svolgerà presso il Museo di Geologia e Paleontologia di Padova.

Ricorda che l'iscrizione può essere fatta tramite il modulo che ci è stato inviato via mail in precedenza.

Comunica poi le date e i contenuti delle prossime attività del G.M.P.E.

Il 17 aprile ci sarà, tenuta dal Presidente la quarta lezione del corso "Utilizzo degli elementi estratti dai minerali: il quarto gruppo", il 3 maggio avremo come relatore il Socio Fabio Tosato con "La collezione micro", venerdì 7 giugno avremo come ospite la Dott.sa Mariagabriella Fornasiero che ci parlerà degli "Animali di ieri e di oggi tra scienza e mito". Per quanto riguarda le serate in sede avremo poi la consueta pausa estiva per riprendere le attività nella sera del 13 settembre con il Dott. Luca Giusberti con l'argomento "Crisi biologiche e catastrofi dal passato: le rocce del Veneto raccontano", il 18 settembre proseguiremo il corso su "Utilizzo degli elementi estratti dai minerali: il V gruppo", nel mese di ottobre (4-10) avremo come relatore Andrea Checchi con "I granchi del Vicentino", proseguiremo venerdì 8 novembre con Giamberto Astolfi e la "Storia dei metalli", il 13 novembre ci sarà un'altra lezione del corso fatto dal nostro presidente su "Utilizzo degli elementi estratti dai minerali: il VI gruppo". Le attività per l'anno 2013 verranno chiuse il 6 dicembre con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Aprirà le serate del nuovo anno il Prof. Emanuele Forte con l'argomento "Le meteoriti".

Infine il Presidente comunica di avere fissato per le ore 20,30 della sera del 10 aprile la visita alla collezione di minerali prevista presso alla sua abitazione e ricorda a chi fosse intenzionato a partecipare di mettersi in contatto con la Segretaria Marzia Bazzacco per gli eventuali accordi.

Esaurite le notizie di segreteria il Presidente passa la parola al Socio e amico Leopoldo Fabris che ci parla di: "I tesori della storica cava di perlite di Monte Alto sui Colli Euganei". Come inizio ci ricorda che i Colli Euganei sorgono isolati nella pianura veneta a sud ovest di Padova coprendo una superficie di circa 100 km quadrati, ci viene spiegato che il loro

processo di formazione è dovuto ad eventi vulcanici che assieme ad agenti esogeni hanno in buona parte caratterizzato la forma del rilievo. Gli eventi eruttivi si sono svolti in due fasi e in due Ere Geologiche diverse che hanno prodotto rocce magmatiche di tipo effusivo. Nella prima fase nell'Eocene superiore si formano i basalti mentre la seconda fase che si verifica nell'Oligocene è caratterizzata da un magma con composizione nettamente differente dal precedente che da origine alle alcaliroliti che sono le rocce più diffuse nei Colli, alle trachiti, alle quarzotrachiti, alle quarzolatiti e in misura minore alle latiti. Prendiamo poi visione della Carta Geologica dei Colli Euganei, ci viene illustrata la dislocazione dei vari tipi di rocce e ci viene detto che le alcaliroliti, presenti sul Monte Alto contengono elevate quantità di silice. La roccia del sito dove si trova la cava di perlite è composta da rioliti vetrose sovrapposte a quelle perlitiche. La perlite dei Colli Euganei era conosciuta prima del 1810 come "petroselce perlata" ed è stata citata nei testi di vari studiosi. Fu analizzata chimicamente su commissione del Da Rio nel 1836. La perlite veniva utilizzata in epoca napoleonica per l'estrazione della materia prima utile alle vetrerie di Murano. Dalla prima metà dell'ottocento, una volta macinata serviva alla fabbricazione di stoviglie e dal 1952-53 è stata utilizzata nell'edilizia per la costruzione di materiali coibenti leggeri. La cava di Monte Alto è conosciuta anche per l'interesse mineralogico e collezionistico, fino alla sua chiusura avvenuta nel 1967, ha permesso ai collezionisti il recupero di ottimi campioni di calcedonio, quarzo e più raramente di agata e di tridimite. Dalle bellissime foto fatte dal Socio Bruno Fassina vediamo dei geodi rivestiti di calcedonio che hanno la particolarità di essere fluorescenti, all'interno di alcune geodi la vera tridimite in cristalli che viene trovata unicamente in questo sito e poi il quarzo, l'opale, alcuni dendriti di pirolusite, è stata segnalata la celadonite e sono stati rinvenuti raramente il gesso e la pirite che vediamo nelle foto.

Alla fine della serata viene rivolto dal Presidente e dai Soci presenti un applauso caloroso e un grazie di cuore a Leopoldo Fabris per l'interessante lezione e a Bruno Fassina per le pregevoli foto che hanno suscitato in molti dei presenti la voglia di andare alla ricerca in sito di qualche campione.

Prima di chiudere la serata il Presidente ci informa che sono arrivati i permessi di ricerca di minerali sui Colli e li consegna alla segretaria incaricandola di distribuirli agli iscritti presenti.

La serata termina alle ore 23.